Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

ATENA
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI TECNICA NAVALE
GRUPPO ACQUE INTERNE E PROMISCUE

Ricadute della Direttiva Europea 2006/87/CE sulla navigazione nelle acque interne e promiscue italiane

Mantova

29 novembre 2008

NAVIANDES
CROCIERE FLUVIALI

Con il patrocinio

provincia di mantova

Provincia di CREMONA

AIPO

ATENA
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI TECNICA NAVALE
GRUPPO ACQUE INTERNE E PROMISCUE

Tasélli s.r.l.

GALLI GIACOMO & C. s.n.c.
SERVIZIO MOTOSCAFI
TREVEZZO - ZONA VILLA CARLOTTA

CONVEGNO NAZIONALE

"Ricadute della Direttiva Europea 2006/87/CE sulla navigazione nelle acque interne e promiscue italiane"

Batteaux Rome
BATTELLI DI ROMA

ML MACCARI LEANDRO

MACCARI LEANDRO e C. snc
Cantieristica e Costruzioni navali
Attracchi fluviali - Pontili galleggianti

29 NOVEMBRE 2008

Motonave ANDES 2000
MANTOVA (Lago Di Mezzo)

FLU.MAR. s.r.l.
Lavori Fluvio Marittimi

Invito

Gruppo Acque Interne e Promiscue dell'ATENA, nato nel 006, vanta già circa cento iscritti fra gli operatori del ttore ed è componente della Commissione Ministeriale er la redazione del Regolamento di Sicurezza per la avigazione Interna e la Laguna Veneta.

uello delle acque interne è un ambito a lungo trascurato, e necessita di attenzione, visibilità, normative chiare e un programma di incentivi.

a gli obiettivi prioritari del Gruppo Acque Interne e omiscue, vi è quindi l'istituzione di una Divisione Acque terne e promiscue presso il Ministero dei Trasporti, che netta normative e circolari esplicative delle leggi vigenti gli Enti preposti ai controlli tecnici ed all'immatricolazione le imbarcazioni e che divenga quel punto di riferimento azionale del quale oggi si sente la mancanza.

mpulso potrebbe darlo l'entrata in vigore (30 dicembre 008) della Direttiva europea sulla navigazione interna 006/87/CE, che d'altra parte comporterà degli oneri cessari ad adeguare la flotta agli standard di sicurezza uropei, soprattutto quella passeggeri.

el'incontro di Mantova autorevoli relatori stranieri e italiani esenteranno la Direttiva ed in particolare le sue ricadute Italia, sia sotto l'aspetto tecnico che amministrativo.

Convegno di quest'anno sarà arricchito dal contributo lla Rete dei Porti del Nord Italia, significativa realtà del asporto su acqua, che deve diventare il tema centrale di a politica di rilancio della navigazione interna.

fine saranno esaminati i punti di "interferenza" fra la uova legge sul diporto (8 luglio 2003 n. 172) e le normative genti in materia di trasporto passeggeri.

er motivi organizzativi, è gradita la conferma della artecipazione.

TENA - Gruppo Acque Interne e Promiscue
ia Adamello, 6 – 28100 Novara - Italy
hone & Fax. 0039 0321 520241
ww.atenanazionale.it - telesca@fauser.edu

PROGRAMMA

9.00 registrazione partecipanti e saluti:

- **Prof. Antonio Fiorentino**, Presidente nazionale Atena, Chairman
- **Dott. Claudio Camocardi**, Vicepresidente Provincia di Mantova
- **Dott. Agostino Alloni**, Vicepresidente Provincia di Cremona

9.30 relazioni:

- **Mr. Willem Zondag**, D. G. Energia e Trasporto della Commissione Europea
  "Applicabilità della Direttiva Comunitaria 2006/87/CE alla navigazione commerciale e da diporto"
- **Ing. Domenico Impagliazzo**, Amministrazione Centrale Ministero dei Trasporti
  "Recepimento della Direttiva Comunitaria 2006/87/CE"
- **Ing. Carmelo L. Telesca**, Presidente Atena – Gruppo acque interne e promiscue
  " Requisiti tecnici minimi della Direttiva Comunità 2006/87/CE applicabile in Italia"
- **Ing. Roberto Garrisi**, Dirigente Generale S.I.I.T. Piemonte, Lombardia e Liguria
  "Compiti delle Motorizzazioni Civili nei collaudi e controlli periodici delle imbarcazioni non da diporto"
- **Ing. Ivano Galvani**, Direttore ARNI (Azienda Regionale Navigazione Interna)
  "Il trasporto merci nel Po e nell'idrovia ferrarese"

11.00 coffee- break

11.30 relazioni:

- **Arch. Giancarlo Leoni**, Dirigente provincia d Mantova
  "Coordinamento della Rete dei Porti dell Navigazione Interna del Nord Italia"
- **Dott. Luigi Fortunato**, Direttore AIPO (Agenz Interregionale per il fiume Po)
  "Assetto fluviale e utilizzi nel bacino del Po
- **Ing. Davide Mandini**, Dirigente Gestione Navigazione Laghi – Milano
  "Applicazione della Direttiva 2006/87/CI alla flotta della Gestione Laghi"
- **Cap. Stefano Cacciatori** – Armatore servizio trasporto passeggeri non di linea
  "Rispetto delle normative nel trasporto passeggeri non di linea"
- **Ing. Riccardo Bernini** – Direttore Generale Sc Marco Shipping srl
  "Incremento della navigazione fluviale co prodotti ad alto rischio"

13.00 dibattito

14.00 buffet in navigazione

Chiuderà i lavori un delegato del Ministro dell Infrastrutture e dei Trasporti

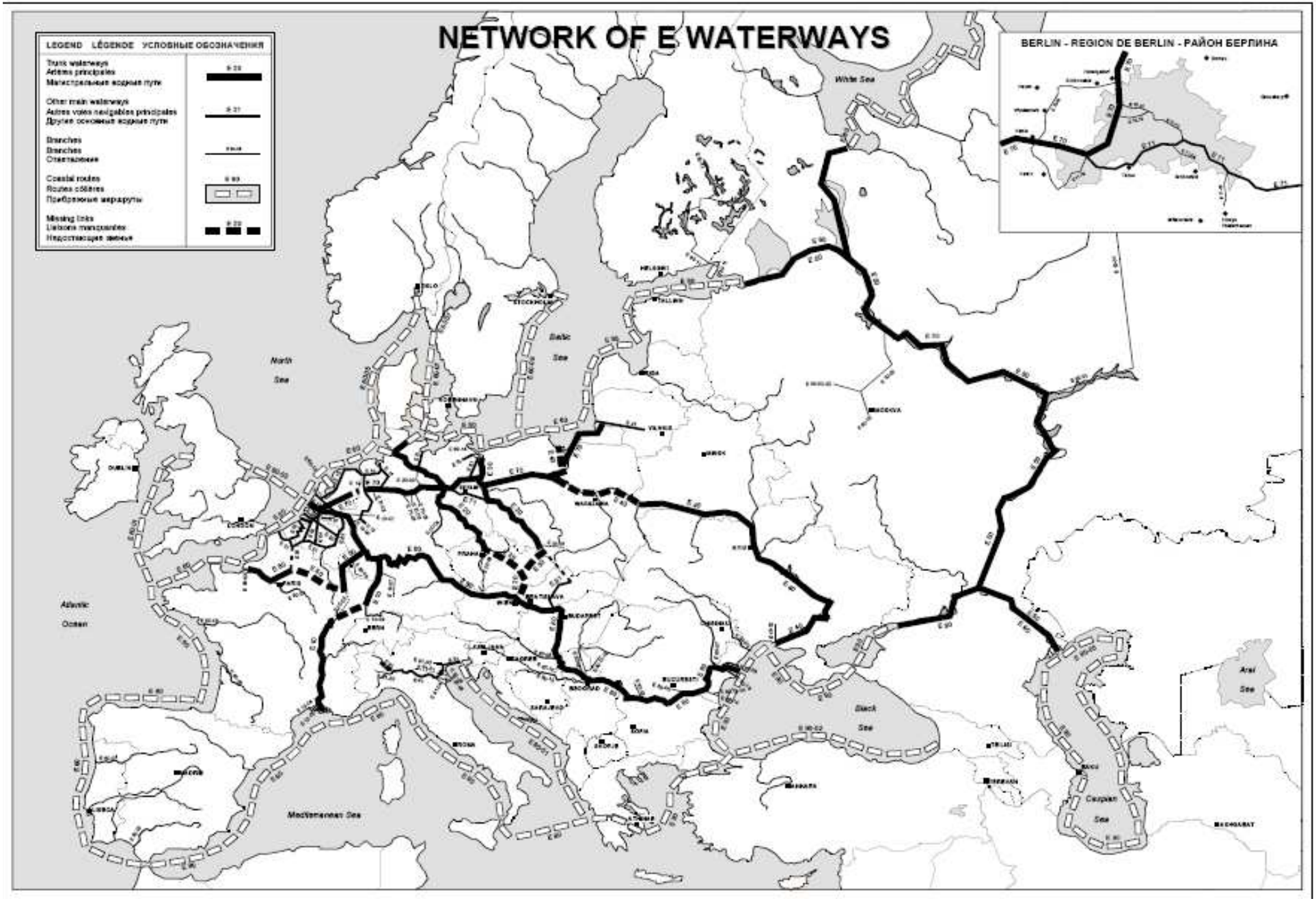
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

ATENA
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI TECNICA NAVALE
GRUPPO ACQUE INTERNE E PROMISCUE

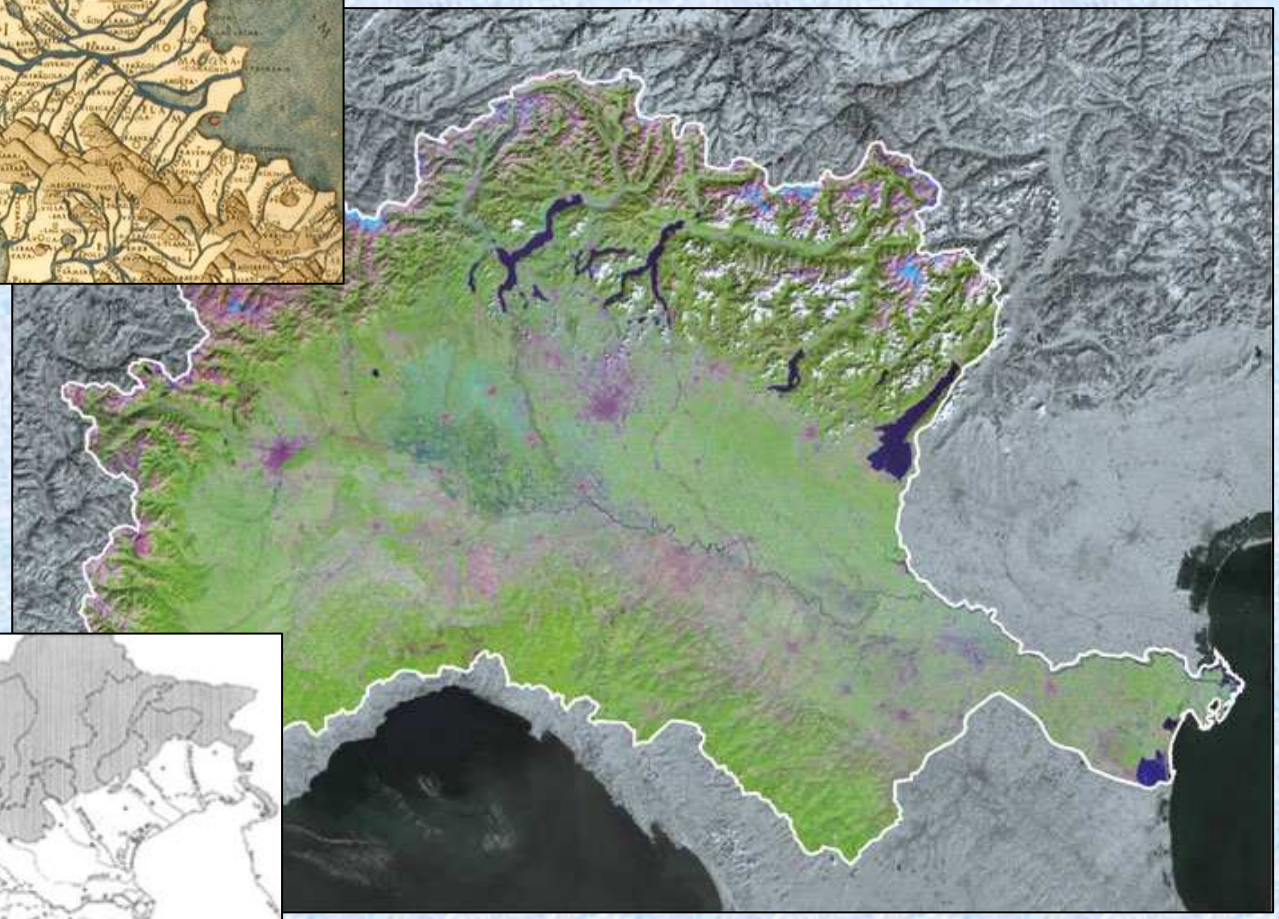
Recepimento della Direttiva Comunitaria 2006/87/CE

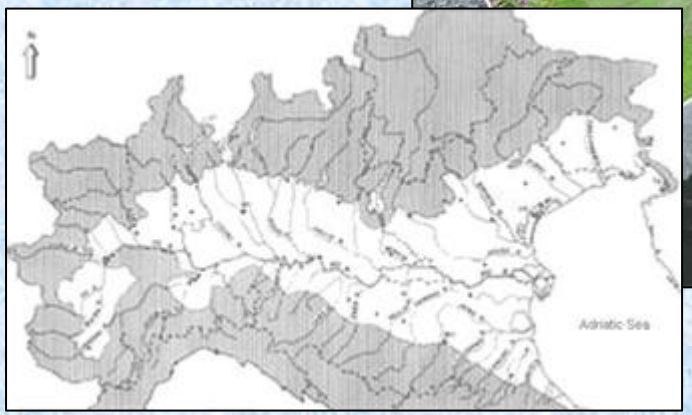
Dott. Ing. Domenico IMPAGLIAZZO
Direzione Generale per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale
Div. 4 – Sicurezza della navigazione marittima e interna

Idrovie europee di importanza internazionale presenti nell' *European Agreement on Main Inland Waterways of International Importance* (AGN) concluso a Ginevra il 19 gennaio 1996



Il sistema idroviario padano-veneto





Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 36 del 14 febbraio 2000 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 14 febbraio 2000** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

NUCLEO OPERATIVO DI VENEZIA

N. 30/L

LEGGE 27 gennaio 2000, n. **16**.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo europeo sulle grandi vie navigabili di importanza internazionale, con annessi, fatto a Ginevra il 19 gennaio 1996.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

NUMERO DI VIA NAVIGABILE E

Arterie principali	Altre principali vie navigabili	Rami	Descrizione del percorso*/
1	2	3	4
		E 80-14	Canale Danubio-mar Nero
		E 80-14-01	Canale Poarta Alba-Navodari
		E 80-07	Prut fino a Ungheni
		E 80-09	Braccio Danubio-Kilia
		E 80-16	Braccio Danubio San Giorgio
	E 81		Vah dalla foce fino a Zilina e [collegamento Vah-Oder]
E 90			Percorso costiero a partire da Gibilterra verso sud seguendo il litorale della Spagna, della Francia, dell'Italia, della Grecia, della Turchia, della Bulgaria, della Romania e dell'Ucraina, seguendo il litorale meridionale della Crimea fino al mare d' Azov, per il Don fino a Rostov-Kalach-Volgograd-Astrakhan, nonché le vie navigabili accessibili unicamente con questo itinerario
		E 90-01	Percorso costiero nell'Adriatico fino a Trieste
		E 90-02	Percorso costiero nel Mar Nero
		E 90-03	Dnestr da Belgorod Dnestrovskiy a Bender
		E 90-05	Percorso costiero nel mar Caspio
	E 91		[Canale Milano-Po], Po da Cremona a Volta Grimana, canale Po-Brondolo e corso d'acqua laterale da Veneta fino a Monfalcone Trieste

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

NUMERO DI VIA NAVIGABILE E			
Arterie principali	Altre principali vie navigabili	Rami	Descrizione del percorso*/
1	2	3	4
		91-02	Po da Conca di Cremona a Casale Monferrato
		91-04	Via navigabile da Ferrara a Porto Garibaldi
		91-06	Grande Po da Volta Grimana alla foce
		91-01	Mantova-Volta Grimana per la via navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco
		91-08	Po di Levante dal Canale Po-Brondolo fino al mare Adriatico
		91-03	[Canale Padova-Venezia]

*/ I tratti di vie navigabili E che attualmente non esistono, ma che figurano in piani pertinenti di sviluppo delle infrastrutture, sono indicati fra parentesi quadre [----]

P 80-51	Turnu Severin (Danubio, 931,0 km)
P 80-52	Prahovo (Danubio, 861,0 km)
P 80-53	Lom (Danubio, 743,0 km)
P 80-54	Turnu Magurele (Danubio, 597,0 km)
P 80-55	Svistov (Danubio, 554,0 km)
P 80-56	Roussé (Danubio, 495,0 km)
P 80-57	Giurgiu (Danubio, 493,0 km)
P 80-58	Oltenitza (Danubio, 430,0 km)
P 80-59	Calarasi (Danubio, 370,5 km)
P 80-60	Braila (Danubio, 172,0-168,5 km)
P 80-61	Galati (Danubio, 157,0-145,4 km)
P 80-62	Giurgiulesti (Danubio, 133,0 km)[3]
P 80-63	Réni (Danubio, 128,0 km)
P 80-64	Tulcea (Danubio, 73,5- 70,0 km)
P 80-04-01	Porto autonomo di Parigi:
	Gennevilliers(Senna, 194, 7 km)
	Bonneuil-Vigneux(Senna, 169,7 km)
	Evry (Senna, 137, 8 km)
	Melun (Senna, 110, 0 km)
	Limay-Porcheville(Senna, 109,0 km)
	Montereau (Senna, 67,4 km)
	Nanterre (Senna, 39,4 km)
	Bruyères-sur-Oise (Oise, 96,9 km)
	St.Ouen-l'Aumône (Oise,119,2 km)
	Largny (Marna, 149,8 km).
P 80-06-01	Dillingen (Saar 59, 0 km)
P 80-08-01	Osijek (Drava, 14,0 km)
P 80-01-01	Szeged (Tisza 170, 0 km)
P 80-14-01	Cernavoda (canale Danubio-mar Nero, 00,0 km)
P 80-14-02	Medgidia (canale Danubio-mar Nero, 27,5 km)
P 80-14-03	Constanta (canale Danubio-mar Nero, 64,0 km)
P 80-09-01	Ismaïl (braccio Danubio-Kilia, 93,0 km)
P 80-09-03	Oust-Dunaïsk (braccio Danubio-Kikia, 1,0 km)
P 90-01	Taganrog (baia di Taganrog)
P 90-02	Eysk (baia di Taganrog)
P 90-03	Azov (Don, 3 168,0 km)[2]
P 90-04	Rostôv (Don, 3 134,0 km)[2]
P 90-05	Oust-Donètsk (Don, 2 997,0 km)[2]
P 90-03-01	Belgorod Dnestrovskiy (foce del Dnestr)
P 90-03-02	Bender (Nistru, 228,0 km)
P 91-01	Terminale di Milano (canale Milano-Po, 0,0 km)[4]
P 91-02	Lodi (canale Milano-Po, 20,0 km dal Terminale di Milano)[4]
P 91-03	Pizzighettone (canale Milano-Po, 40,0 km dal Terminale di Milano)
P 91-04	Cremona (Po, 55,0 km dal Terminale di Milano)
P 91-05	Emilia Centrale (Po, 145,0 km dal Terminale di Milano)[4]

[3] E' prevista la costruzione.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

P 91-06	Ferrara (Po, 200,0 km dal Terminale di Milano)
P 91-07	Adria (via laterale da Veneta, 265,0 km dal Terminale di Milano)
P 91-08	Chioggia (via laterale da Veneta, 285,0 km dal Terminale di Milano)
P 91-09	Marghera (via laterale da Veneta, 300,0 km dal Terminale di Milano)
P 91-10	Nogaro (via laterale da Veneta, 355,0 km dal Terminale di Milano)
P 91-11	Monfalcone (via laterale da Veneta, 410,0 km dal Terminale di Milano)
P 91-12	Trieste (mare Adriatico)
P 91-02-01	Piacenza (Po, 35,0 km da Conca di Cremona)
P 91-02-02	Pavia (Ticino, 98,0 km da Conca di Cremona)
P 91-02-03	Casale Monferrato (Po, 183,0 km da Conca di Cremona)
P 91-04-01	Garibaldi (via navigabile da Ferrara, 80,0 km. dal Terminale di Milano)
P 91-06-01	Porto Tolle (Po Grande, 260 km dal Terminale di Milano)
P 91-01-01	Mantova (via navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco, 0, 0 km)
P 91-01-02	Ostiglia (via navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco, 30, 0 km)[4]
91-01-03	Legnago (via navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco, 65, 0 km)[4]
91-01-04	Rovigo (via navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco, 140, 0 km)[4]
91-01-05	Conca di Volta Grimana (via navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco, 170, 0 km)

[4] Costruzione in corso o prevista.

Normativa ONU sulla Navigazione Interna

Strumenti normativi della Commissione Economica per l'Europa (UNECE)

- Convenzione sull'unificazione di alcune norme relative alla collisione nella Navigazione Interna, del 15 marzo 1960.
- Convenzione sulla Registrazione delle navi per la Navigazione Interna, del 25 gennaio 1965.
- Convenzione sulla misura delle navi per la Navigazione Interna, del 15 febbraio 1966.
- Convenzione sulla Limitazione della responsabilità dei proprietari delle navi per la Navigazione Interna (CLN), del 1 Marzo 1973 e relativo Protocollo del 5 luglio 1978.
- Convenzione sul Contratto per il Trasporto Internazionale di Passeggeri e bagagli per via di navigazione interna (CVN), del 6 febbraio 1976 e relativo Protocollo del 5 luglio 1978.
- **Risoluzione UNECE n. 22 del 12 novembre 1982 – SIGNI – Segni e Segnali sulle vie di navigazione interna.**
- **Risoluzione UNECE n. 24 del 15 novembre 1985 – CEVNI – Codice Europeo per le Vie di Navigazione Interna.**
- Accordo europeo sulle principali vie di navigazione interna di rilevanza internazionale (AGN) del 19 gennaio 1996.

Normativa ONU sulla Navigazione Interna

Strumenti normativi della Commissione Economica per l'Europa (UNECE)

- Protocollo sul Trasporto Combinato per via di navigazione interna all'Accordo europeo sulle linee di trasporto combinato di rilevanza internazionale e relative installazioni (AGTC) del 17 gennaio 1997.
- Risoluzione UNECE n. 52 del 21 ottobre 2004 (ECE/TRANS/SC.3/164) – Rete europea di navigazione interna a scopi ricreativi.
- **Risoluzione UNECE n. 61 del 16 marzo 2006 (ECE/TRANS/SC.3/172) - Raccomandazioni sulle norme tecniche armonizzate a livello europeo per le navi per la Navigazione Interna**.
- Risoluzione UNECE n. 63 del 13 ottobre 2006 (ECE/TRANS/SC.3/176) – Norme internazionali per il puntamento e la tracciatura sulle vie di navigazione interna (VTT).

Navigazione interna

- **D.P.R. 28 giugno 1949, n. 631** - Approvazione del regolamento per la navigazione interna.
- **DIRETTIVA 76/135/CEE** del 20 gennaio 1976 sul reciproco riconoscimento degli attestati di navigabilità rilasciati per le navi della navigazione interna.
- **Circolare prot. 1364/N04 del 24/10/1978 del Ministero dei Trasporti - Servizio navigazione interna -** Direttive per le visite e prove da effettuarsi sulle navi e sui galleggianti della navigazione interna.
- **Direttiva 82/714/CEE del 4 ottobre 1982** che fissa i requisiti tecnici per le navi della navigazione interna.
- **D.M. 28 novembre 1987, n. 572** - Attuazione della direttiva n. 82/714/CEE che fissa i requisiti tecnici per le navi della navigazione interna.
- **Convenzione fra la Svizzera e l'Italia** per la disciplina della navigazione sul lago Maggiore e sul lago di Lugano conclusa il 2 dicembre 1992 ed entrata in vigore il 1° giugno 1997.
- **Regolamento per la costruzione e la classificazione di navi destinate alla navigazione interna** – Registro Italiano Navale 1997.
- **Direttiva 2005/44/CE del 7 settembre 2005** relativa ai servizi armonizzati d'informazione fluviale (RIS) sulle vie navigabili interne della Comunità.
- **Direttiva 2006/87/CE del 12 dicembre 2006** che fissa i requisiti tecnici per le navi della navigazione interna e che abroga la direttiva 82/714/CEE
- **Direttiva 2006/137/CE del 18 dicembre 2006** che modifica la direttiva 2006/87/CE che fissa i requisiti tecnici per le navi della navigazione interna

Il trasporto delle sostanze pericolose

CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

Classe 1 Materie e oggetti esplosivi
Classe 2 Gas
Classe 3 Liquidi infiammabili
Classe 4.1 Solidi infiammabili
Classe 4.2 Materie soggette ad accensione spontanea
Classe 4.3 Materie che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili
Classe 5.1 Materie comburenti
Classe 5.2 Perossidi organici
Classe 6.1 Materie tossiche
Classe 6.2 Materie infettanti
Classe 7 Materie radioattive
Classe 8 Materie corrosive
Classe 9 Materie e oggetti pericolosi diversi

ACCORDO EUROPEO SUL TRASPORTO INTERNAZIONALE DI MERCI PERICOLOSE PER VIA NAVIGABILE INTERNA (ADN)

L'ADN è stato adottato il 25 maggio 2000 in occasione della Conferenza Diplomatica organizzata congiuntamente dalla Commissione Economica per l'Europa (UNECE) e dalla Commissione Centrale per la Navigazione del Reno (CCNR).

L'ADN consiste di un corpo normativo principale e di un Regolamento ad esso allegato ed ha lo scopo di:

- promuovere un alto grado di sicurezza nel trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna;
- contribuire efficacemente alla protezione dell'ambiente, tramite la prevenzione di qualsiasi inquinamento dovesse derivare da infortuni o incidenti occorsi durante tale trasporto; e
- semplificare le operazioni di trasporto e promuovere il commercio internazionale di prodotti chimici.

Il Regolamento allegato contiene delle norme relative alle sostanze e agli oggetti pericolosi, al loro trasporto in colli e alla rinfusa a bordo di unità per la navigazione interna, e delle norme circa la costruzione e l'esercizio di tali unità. Al suo interno si possono trovare anche delle norme sui requisiti e le procedure da osservare per le visite tecniche, il rilascio di certificati di approvazione, il riconoscimento degli organismi di classifica, la sorveglianza, e l'addestramento e l'esame degli esperti.

LA NORMATIVA

Decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti“e successive modifiche.

Direttiva 96/35/CE del 3 giugno 1996 relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose.

Circolare 26 maggio 1997, n. 244/F del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato “Disposizioni amministrative relative alla autorizzazione per la effettuazione dei trasporti stradali di materie radioattive e fissili speciali”.

Decreto Legislativo 4 febbraio 2000, n. 40 "Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose”.

Direttiva 2000/18/CE del 17 aprile 2000 relativa alle prescrizioni minime applicabili all'esame di consulente per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia e per via navigabile di merci pericolose.

DECRETO 6 giugno 2000 “Norme attuative del decreto legislativo 4 febbraio 2000, n. 40, concernente i consulenti alla sicurezza per trasporto di merci pericolose su strada, per ferrovia o per via navigabile”.

Navigazione da diporto

•DECRETO LEGISLATIVO 18 luglio 2005, n. 171 - Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172.

- Legge 11 febbraio 1971 n. 50 - Norme sulla navigazione da diporto.
- Decreto ministeriale 21 gennaio 1994, n. 232 - Regolamento di sicurezza per la navigazione da diporto.
- Direttiva 94/25/CE del 16 giugno 1994, sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri riguardanti le imbarcazioni da diporto.
- Decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436 - Attuazione della direttiva 94/25/CE in materia di progettazione, di costruzione e immissione in commercio di unità da diporto.
- Decreto legislativo 11 giugno 1997, n. 205 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 436, di attuazione della direttiva 94/25/CE in materia di progettazione, di costruzione e immissione in commercio di unità da diporto.
- Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1997, n. 431 - Regolamento sulla disciplina delle patenti nautiche
- Decreto ministeriale 5 ottobre 1999, n. 478 - Regolamento recante norme di sicurezza per la navigazione da diporto.
- DECRETO 30 aprile 2003, n. 175 - Regolamento recante disposizioni per il rilascio dell'autorizzazione agli organismi di certificazione in materia di progettazione, di costruzione e immissione in commercio di unità da diporto e loro componenti.
- DIRETTIVA 2003/44/CE del 16 giugno 2003 che modifica la direttiva 94/25/CE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri riguardanti le imbarcazioni da diporto.
- LEGGE 8 luglio 2003, n. 172 - Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico.
- Decreto ministeriale 29 luglio 2008, n. 146 - Regolamento di attuazione dell'articolo 65 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto

Normativa applicabile per la costruzione delle unità da diporto (lunghezza scafo da m 2,50 a m 24,00)

- **Normativa nazionale fino al 16 Giugno 1998**

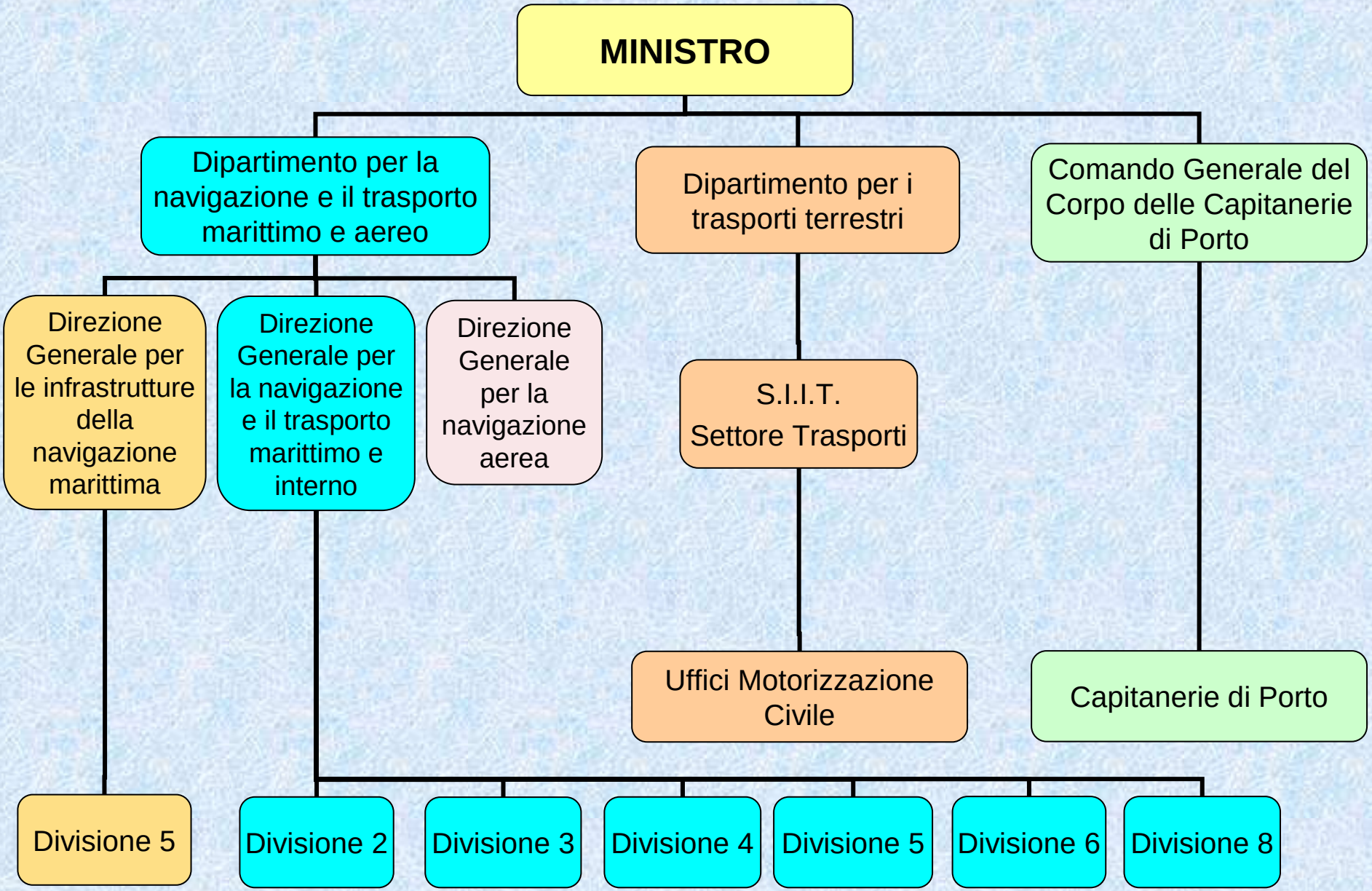
- **Direttiva 94/25/CE dal 16 Giugno 1998 al 31 Dicembre 2005**

- **Direttiva 2003/44/CE dal 1° Gennaio 2005 (obbligatoria dal 1° Gennaio 2006)**

  (Verificare le disposizioni transitorie per i motori)

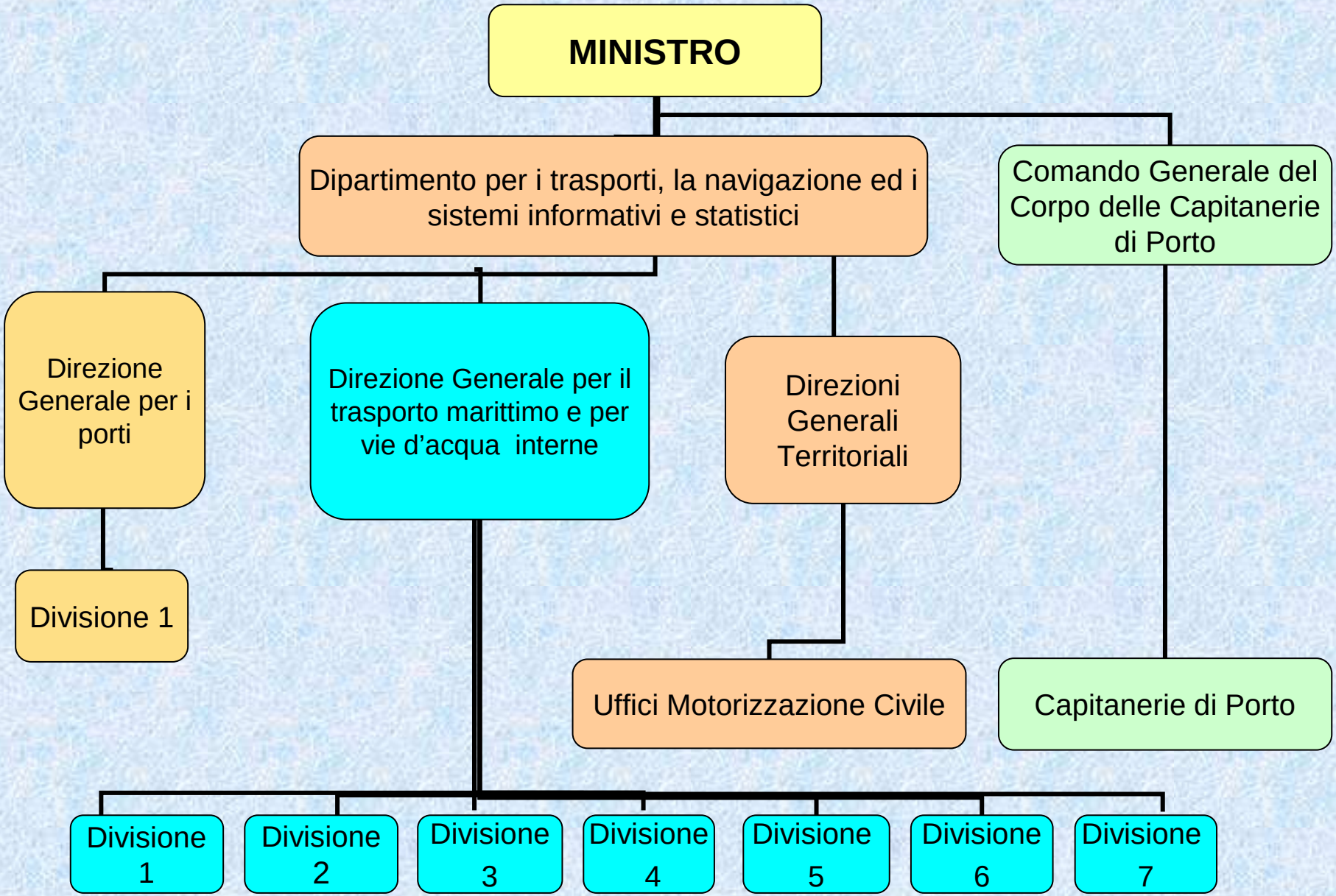
Organizzazione del Ministero dei Trasporti

ai fini della navigazione in acque interne e in acque promiscue



Organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

ai fini della navigazione in acque interne e in acque promiscue



Direttiva 2006/87/CE

- **Art. 1 – Campo di applicazione**

Lunghezza ≥ 20 m

LxBxT ≥ 100m³

– **rimorchiatori e spintori;**

– **navi da passeggeri;**

– **galleggianti.**

Allegato V Modelli di certificati comunitari per la navigazione interna

Parte I

MODELLO DI CERTIFICATO COMUNITARIO PER LA NAVIGAZIONE INTERNA

CERTIFICATO COMUNITARIO PER LA NAVIGAZIONE INTERNA

(Spazio riservato all'emblema dello Stato)

NOME DELLO STATO

CERTIFICATO N. .....

....., ...

(Luogo) (Data)

.....

Commissione di ispezione

Timbro

.....

(firma)

Avvertenze:

L'imbarcazione può essere utilizzata per la navigazione ai sensi del presente certificato solo nello stato ivi specificato..

Qualora subisca modifiche o riparazioni importanti, l'imbarcazione deve essere sottoposta a un'ispezione speciale prima di poter intraprendere un nuovo viaggio.

Il proprietario dell'imbarcazione, o il suo rappresentante, deve notificare a una commissione di ispezione qualsiasi cambiamento di nome o di proprietà, di stazza, nonché di numero ufficiale, di numero di registrazione o di porto di armamento e deve far pervenire a detta commissione il certificato di ispezione per consentirne la modifica.

Certificato n. ..... della commissione di ispezione .....

1. Nome dell'imbarcazione	2. Tipo di imbarcazione	3. Numero ufficiale
4. Nome e indirizzo del proprietario		
5. Luogo e numero di registrazione	6. Porto di armamento	
7. Anno di costruzione	8. Nome e sede del cantiere	

9. Il presente certificato sostituisce il certificato n. ..... rilasciato il.....
dalla commissione di ispezione di.....

10. L'imbarcazione di cui sopra

previa ispezione effettuata il (*) .....

visto l'attestato rilasciato il (*) .....

dall'organismo di classificazione.....

autorizzato è riconosciuta idonea alla navigazione

— sulle vie navigabili comunitarie della zona/delle zone (*)

.....

sulle vie navigabili della zona/delle zone) (*)

.....

in ..... [nome degli Stati (*)].....

ad eccezione di: .....

.....

.....

— sulle vie navigabili seguenti in:...(nome dello Stato (*)) .....

.....

.....

.....

alla massima immersione autorizzata e con la dotazione e l'equipaggio definiti qui di seguito.

11. Il presente certificato è valido fino al .....

(*) Modifica della rubrica/delle rubriche: .....

Nuova formulazione: .....

.....

(*) .....

La presente pagina è stata sostituita

....., ...

(Luogo) (Data)

.....

Commissione di ispezione

Timbro

.....

(firma)

(*) Cancellare le voci non pertinenti.

Direttiva 2006/87/CE

- **Art. 11 - Validità dei certificati comunitari per la navigazione interna**

  Il periodo di validità del certificato comunitario per le navi nuove e usate è stabilito dall'autorità competente entro i limiti massimi seguenti:

  - **5 anni** per le **navi passeggeri**;
  - **10 anni** per tutti gli **altri tipi di imbarcazione**.

  Il periodo di validità è annotato sul certificato comunitario.

Direttiva 2006/87/CE

Allegato II Requisiti tecnici minimi applicabili alle navi delle vie navigabili interne delle zone 1, 2, 3 e 4

Articolo 2.01

Commissioni di ispezione

1. Gli Stati membri istituiscono commissioni di ispezione.

2. Le commissioni di ispezione sono composte da un presidente e da esperti.
   Fanno parte di ciascuna commissione, a titolo di esperti, almeno:

   a) un funzionario dell'amministrazione competente per la navigazione interna;
   b) un esperto in materia di costruzione delle navi della navigazione interna e delle loro macchine;
   c) un esperto di nautica titolare di patente per la condotta di una nave.

Direttiva 2006/87/CE

Allegato II Requisiti tecnici minimi applicabili alle navi delle vie navigabili interne delle zone 1, 2, 3 e 4

Articolo 2.17

Registro dei certificati comunitari

1. Le autorità competenti attribuiscono un numero d'ordine ai certificati che rilasciano. Esse tengono inoltre un registro, conforme al modello di cui all'allegato VI di tutti i certificati comunitari rilasciati.
2. Le autorità competenti conservano una raccolta dei verbali o una copia di tutti i certificati comunitari che hanno rilasciato su cui riportano tutte le variazioni, nonché le cancellazioni e le sostituzioni dei certificati stessi.

Direttiva 2006/87/CE

Allegato VI Modello di registro dei certificati comunitari per la navigazione interna

MODELLO DI REGISTRO DEI CERTIFICATI COMUNITARI PER LA NAVIGAZIONE INTERNA

Autorità competente/Commissione di ispezione .....

Registro dei certificati comunitari per la navigazione interna

Anno .....

(pagina di sinistra)

Certificato comunitario per la navigazione interna			Nome della nave	Numero ufficiale	Proprietario della nave		Registro della nave		Tipo di nave
N.	Giorno	Mese			Nome	Indirizzo	Luogo	Numero	

(pagina di destra)

Portata lorda come dal certificato di stazza o dislocamento (*)			Tratto di via navigabile		Ispezioni complementari e speciali, ritiro ed annullamento del certificato	Data di fine validità del certificato comunitario per la navigazione interna	Osservazioni particolari
Data del certificato di stazza	Marca di stazza	t/m^3	de la	da			

Direttiva 2006/87/CE

Allegato II Requisiti tecnici minimi applicabili alle navi delle vie navigabili interne delle zone 1, 2, 3 e 4

Appendix III

Model of the European Vessel Identification Number

A	A	A	x	x	x	x	x
Code of competent authority that assigns the European Vessel Identification Number			Serial Number				

AAA three digit code of the competent authority according to the following number ranges:

xxxxx five digit serial number

Number Ranges for Competent Authorities

600-619 Italy

Direttiva 2006/87/CE

Allegato II Requisiti tecnici minimi applicabili alle navi delle vie navigabili interne delle zone 1, 2, 3 e 4

PARTE II

CAPO 11: **SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO**

CAPO 12: **ALLOGGI**

CAPO 13: **IMPIANTI PER IL RISCALDAMENTO, LA CUCINA E LA REFRIGERAZIONE FUNZIONANTI A COMBUSTIBILE**

CAPO 14: **IMPIANTI A GAS LIQUEFATTI PER USI DOMESTICI**

CAPO 15: **REQUISITI PARTICOLARI PER LE NAVI DA PASSEGGERI**

CAPO 15 *bis:* **DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE NAVI DA PASSEGGERI A VELA**

CAPO 16: **DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IMBARCAZIONI DESTINATE A FAR PARTE DI UN CONVOGLIO SPINTO, DI UN CONVOGLIO RIMORCHIATO O DI UNA FORMAZIONE IN COPPIA**

CAPO 17: **DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I GALLEGGIANTI**

CAPO 18: **DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE NAVI CANTIERE**

Direttiva 2006/87/CE

Allegato IV Materie per le quali possono essere adottati requisiti tecnici ridotti per le navi delle vie navigabili interne delle zone 3 e 4

Zona 3

— Dispositivi di ancoraggio, inclusa lunghezza delle catene per ancore
— Velocità (in marcia avanti)
— Mezzi di salvataggio collettivi
— Compartimentazione
— Visibilità dalla timoneria

Zona 4

— Attrezzature di ancoraggio, inclusa lunghezza delle catene per ancore
— Velocità (in marcia avanti)
— Mezzi di salvataggio collettivi
— Compartimentazione
— Visibilità dalla timoneria
— Secondo sistema di propulsione indipendente

Direttiva 2006/87/CE

Allegato VII Organismi di classificazione

Parte III

Elenco degli organismi di classificazione riconosciuti

In base ai criteri delle parti I e II i seguenti organismi di classificazione sono attualmente autorizzati ai sensi dell'articolo 10 della presente direttiva:

1) Bureau Veritas;

2) Germanischer Lloyd;

3) Lloyd's Register of Shipping.

Fino alla loro autorizzazione in virtù delle parti I e II, gli organismi di classificazione che sono riconosciuti e autorizzati da uno Stato membro ai sensi della direttiva 94/57/CE del Consiglio, del 22 novembre 1994, relativa alle disposizioni ed alle norme comuni per gli organi che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi e per le pertinenti attività delle amministrazioni marittime (1), sono attualmente riconosciuti, ai sensi dell'articolo 10 della presente direttiva, **solo per le navi che operano esclusivamente sulle idrovie di tale Stato membro.**

Con Lettera n. 15524 del 01.10.2007 è stato costituito il gruppo di lavoro (**GDL**) per la redazione del Regolamento di sicurezza per la navigazione interna e la laguna veneta.

Componenti:

- Ministero dei Trasporti: - Divisione 4 della Direzione Generale per la Navigazione e il Trasporto marittimo e interno
  - II Reparto del Comando Generale del Corpo della Capitaneria di Porto e rappresentanti delle Capitanerie di porto di Genova e Venezia
- Regione Veneto: Direzione Mobilità
- Gestione Governativa Navigazione Laghi
- ACTV SpA
- RINA SpA
- ING. E. MANTOVANI SpA
- ATENA

Ministero dei Trasporti

Direzione Generale il trasporto marittimo, lacuale e fluviale
Div. 4 – Sicurezza della navigazione marittima e interna
Viale dell'Arte, 16
00144 ROMA